

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

ATTI ARCIVESCOVILI

Resoconto dell' Opera di N. S. Regina degli Apostoli.

Venerabili Fratelli,

Adempio una gradita e doverosa promessa. Ricorderete la mia Lettera dell'Agosto 1924, comparsa sul N. 2 della *Rivista Diocesana* dell'anno scorso, colla quale io vi informavo delle misere condizioni finanziarie, in cui versano i Seminarii diocesani data la svalutazione della moneta e il rincaro enorme di ogni cosa. Allora io facevo un caldo appello alla carità vostra e di tutti i carissimi Diocesani onde ottenere quell'aiuto materiale che ci è necessario per sopportare alle ingenti spese che occorrono.

Il mio appello non solo ebbe l'onore di una benevola accoglienza, ma sortì un esito ben consolante. Colla presente io vi invio il *Resoconto* delle offerte avute e raccolte in tutte le parrocchie dell'Archidiocesi a partire dal 15 Maggio 1924 a tutto Marzo u. s.; quelle giunte posteriormente figureranno in altro Resoconto. Le cifre del Resoconto vi dicono assai meglio delle mie parole quanta sia stata la generosità vostra e dei carissimi Diocesani. Dico anzitutto la *vostra*, VV. FF., giacchè è merito vostrò se l'opera fu conosciuta e soccorsa così generosamente dai nostri buoni Fedeli.

Certamente l'opera è ben degna del vostro maggiore zelo e della generosità delle persone pie, giacchè si tratta di provvedere la Chiesa di sufficienti e buoni ministri, senza dei quali non si promuove nè la gloria di Dio nè la salvezza delle anime. Perciò confido che l'opera stessa godrà sempre della particolare vostra simpatia e protezione, sì da farla sempre meglio conoscere ed apprezzare dai vostri parrocchiani, essendochè i bisogni invece di diminuire accennano a crescere.

Le offerte raccolte nei dieci mesi e mezzo sopra accennati raggiunsero la bella cifra di lire *cinquantottomila novecentosettantatre e centesimi sessanta*. A questa cifra dovrei aggiungere altra somma di poco inferiore ricevuta da poche persone, le quali alla generosità ammirabile uniscono una modestia più ammirabile ancora, giacchè vogliono serbare l'incognito, conformandosi alla regola insegnataci dal Divin Maestro allorchè disse: « *Quando tu fai elemosina, non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra* » (Matt., VI, 3). Questa offerta straordinaria non figura nel presente Resoconto, giacchè essa andò tutta nel coprire in gran parte le passività degli anni precedenti.

Le offerte invece elencate nel presente Resoconto vengono tutte spese nel sussidiare i poveri chierici dei nostri Seminarii, a completare cioè la pensione, che essi dovrebbero soddisfare nel corrente anno scolastico 1924-25.

Benchè la somma raccolta sia veramente conspicua e consolante, tuttavia non è sufficiente a coprire lo sbilancio delle pensioni, il quale ascenderebbe a oltre le settantamila lire.

A questo *deficit* si ripara mediante le elemosine delle Messe binate e delle Feste soppresse.

E nel resoconto troverete un dettagliato ed esatto conto anche di dette elemosine. La cifra è pur essa confortante e servirà a coprire il disavanzo delle pensioni e a provvedere in parte alle gravi spese per il mese di vacanza nella villa estiva dei chierici studenti di Teologia e Liceo.

A proposito dovrei rilevare il bisogno forse maggiore che avrebbero di villeggiatura gli alunni del Ginnasio, i quali per la loro età e inesperienza corrono durante le vacanze autunnali maggiori pericoli, per cui urgerebbe poterli raccogliere almeno per buona parte di essi in apposita villa lontani dai pericoli che il mondo e spesso la stessa famiglia presenta.

Ma se non ci preoccupa il luogo, ove potrebbero questi cari giovanetti scorrere qualche tempo con loro spirituale e corporale guadagno, ci fastidia la spesa oggi enorme! Confido però tutto nella Divina Provvidenza, nel vostro zelo, carissimi Parroci, e nella generosità di tanti ottimi e pii Diocesani. Quando Voi ed essi sarete ben convinti di questa grave necessità, non ne dubito, darete all'Arcivescovo modo di sopperirvi.

Intanto io ringrazio anzitutto voi, VV. FF., dell'aiuto efficace, che avete prestato fin da quest'anno all'*Opera di N. S. Regina degli Apostoli*, e vi prego di far conoscere ai vostri parrocchiani colla cifra, che rappresenta il loro concorso, i sensi della mia più sincera riconoscenza. Vi ringrazio pure sentitamente dell'applicazione fatta

delle Messe binate e delle Feste soppresse a favore dell'Opera in conformità dell'Indulto Pontificio, sia che abbiate celebrato *ad mentem Episcopi*, inviandone il *confesso*, e sia che abbiate celebrato *ad mentem offerentis*, inviandone la elemosina percepita.

Mi consola il pensiero che questa carità vostra e dei vostri parrocchiani, sale graditissima al trono delle divine misericordie, e vi verrà da Gesù Redentore ricompensata con particolare larghezza giacchè sta scritto: *date et dabitur vobis*, e la misura delle grazie si valuta dalla generosità dell'animo con cui si dona e dalla preziosità del fine a cui la carità stessa è diretta. Di queste grazie specialissime e abbondanti vi siano pegno le mie incessanti preghiere per voi tutti e la benedizione che con vivo affetto vi imparto.

Torino, 19 Giugno, Festa del S. C. 1925.

Aff.mo in G. C.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo

Adunanza della Commissione Diocesana per la distribuzione dei sussidi agli alunni poveri dei Seminari.

In conformità alle disposizioni contenute nella Circolare 20 agosto 1924, pubblicata sulla *Rivista Diocesana* N. 2, S. Eccellenza Rev.ma Mons. Arcivescovo nominava un'apposita Commissione per la distribuzione dei sussidii agli alunni più bisognosi dei nostri Seminari Diocesani.

A farne parte venivano chiamati i Rev.mi:

Can. Prof. Giuseppe Piovano, membro del Capitolo Metropolitano — Can. Avv. Guido Capitani, membro della Collegiata della SS. Trinità — Teol. Coll. Tommaso Bianchetta, Presidente del Collegio dei Parroci — S. Ecc. Mons. Giov. Batt. Pinardi, Curato di S. Secondo — Teol. Luigi Corio, Curato di S. Barbara — Teol. Francesco Facta, Curato del Carmine — Mons. Giovanni Rho, Vic. For. di Chieri — Mons. Antonio Delbosco, Vic. For. di Gavino — Mons. Antonio Fornelli, Vic. For. di Rivoli — Mons. Giuseppe Costa, Vic. For. di Savigliano — Mons. Alfonso Gribaldi, Vic. For. di Poirino — Mons. Domenico Gobetto, Vic. For. di Settimo Torinese — Mons. Domenico Gruero, Vic. For. di Villafranca P. — Mons. Giuseppe Vallero, Vic. For. di Vigone — D. Luigi Pagano, Vic. For. di Bra — Can. Matteo Migliore, Vic. For. di Carmagnola — Can. Giuseppe Gilardi, Vic. For. di Cuorgnè — Can. Sebastiano Gribaudo, Vic. For. di Moncalieri — Teol. G. B. Gambino, Vic. For. di Carignano — Teol. Enrico Frasca, Vic. For. di Lanzo Torinese — Teol. Carlo Filippi, Vic. For. di Racconigi — Teol. Pietro Baima, Pievano di Piobesi — Can. Francesco Girotto, Arciprete di Revigliasco.

Questa Commissione si radunava nel Seminario Metropolitano di Torino il giorno 8 gennaio u. s. con intervento di S. Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo e dei quattro Rettori dei Seminari Diocesani. Prese in esame le 118 domande di sussidii presentate dai Seminaristi, per l'anno scol. 1924-25, in base alla condotta ed alle condizioni economiche di ciascun alunno, venivano, con un calcolo preventivo, assegnati adeguati sussidii, dà prelevarsi sulle offerte da raccogliersi nella Diocesi, in modo da integrare in L. 150 mensili le rette degli alunni dei Seminari di Torino e Chieri ed in L. 120 mensili quelle delle Classi Ginnasiali di Giaveno e Bra.

Ultimato l'esame di tutte le domande presentate, risultò che, salvo ulteriori modificazioni, il fabbisogno per completare le pensioni dei 118 suaccennati Seminaristi ammontava alla cifra certo non indifferente di L. 72.832.

S. Eccellenza nel chiudere la seduta ringraziava gli intervenuti e raccomandava caldamente allo zelo e carità dei RR. Parroci l'Opera importante istituita a favore dei Seminari Diocesani, facendo loro notare che le rette sovra stabilite, quanlunque già appaiano alquanto elevate, in realtà però sono ancora assai inferiori alle spese effettive, che i Seminari devono ogni anno sostenere per i loro alunni.

AVVERTENZE

1a Qualora nel seguente elenco venisse riscontrata qualche omissione od inesattezza, si pregano gli interessati di darne avviso per le necessarie rettifiche nell'esercizio seguente.

2a Le collette raccolte dalle Parrocchie nelle *Quat. Tempora* della quaresima non sono conteggiate in questo rendiconto, ma bensì in quello del prossimo anno.

3a Si avvertono i RR. Parroci che si trova ancor disponibile un buon numero di immagini di N. S. Regina degli apostoli presso la Segreteria del Seminario Metropolitano di Torino e sarebbe molto opportuno che venissero distribuite alle porte delle chiese in quelle Domeniche in cui viene raccomandata l'elemosina a favore dei Seminari.

Si trovano pure disponibili appositi bollettari per raccogliere le offerte.

	Parrocchie della Città di Torino	Coll. e Oblaz.	Messe binate ad mentem		Messe festive ad mentem	
			Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli		Oferentis Arch. pi	
			num.	elem.	num.	elem.
1	Metropolitana	341				19
2	Abbadia di Stura	110	1	5	22	18
3	Carminè	165				19
4	Cavoretto	104	45			19
5	Corpus Domini	47	45			19
6	Crocetta	100			19	95
7	Gesù Nazareno	235	4	20	19	120
8	Gran Madre di Dio	80				19
	<i>Mons. Giov. Piano, Curato</i>	500				
9	Immacolata Concez. (S. Donato)	500			19	95
10	Lingotto	9	90	8	32	19
11	Lucento	165				19
12	Madonna degli Angeli	157				19
13	Madonna del Pilone	18	70	15	48	19
14	Madonna di Campagna	—			16	64
15	Maria Ausiliatrice	89				19
16	Mirafiori	60			2	19
17	Mongreno	1	90			19
18	Nostra Signora della Pace	95				19
19	Nostra Signora della Salute	2	15			19
20	Patronino di S. Giuseppe	72			56	19
21	Pilonetto - Addolorata	70				19
22	Pozzo Strada	300			1	19
23	Reaglie	90				19
24	Sacro Cuore di Gesù	120				19
25	Sacro Cuore di Maria	30				19
26	S. Bernardino	25			2	19
27	S. Carlo	594	60			19
28	San Dalmazzo	50				19
29	San Filippo	158	10			19
30	San Francesco da Paola	125	80			19
31	San Gaetano (Regio Parco)	55				19
32	San Gioachino	10				19
33	San Massimo	125				19
34	San Pellegrino	10				19
35	San Secondo	550		30	155,5	19
36	San Tommaso	10			19	95
37	Santa Barbara	975			19	80
38	Santa Croce	80			30	19
39	Santa Giulia	190				19
40	Santa Maria di Piazza	18	50			19
41	Santa Margherita	20				19
42	Santa Teresa	100				19
43	San Vito	41			17	19

	Parrocchie della città di Torino	Coll. e Oblaz.	Messe binate ad mentem		Messe festive ad mentem	
			Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	Offerentis	Archipi	Offerentis
				num.	elem.	num.
44	Sant'Agostino	190			19	80
45	Sant'Alfonso de' Liguori	—			19	76
46	Santi Angeli Custodi	100				19
47	Santi Pietro e Paolo	420	55		19	95
48	Santissima Annunziata	510			19	76
49	SS. Nome di Gesù	94	50			19
50	Sassi	150				19
51	Soperga	10				19
Parrocchie della Diocesi fuori Torino						
52	Airasca	20				19
53	Ala di Stura	—	20	96	6	76
54	Alpignano	48				19
55	Andezeno	25				17
56	Aramengo	50				19
57	Arignano	5				19
58	Avigliana (S. Maria)	35		6	5	32
59	Avigliana (SS. Giov. e Pietro)	30	23	92		19
60	Avigliana (SS. Marco ed Anna)	9	80			19
61	Avuglione	—				19
62	Balangero	150				19
63	Baldissero	14	22	88		19
64	Balme	20		20		19
65	Barbania	5	16	80	19	95
66	Bardassano	—		4		19
67	Beinasco	30			1	4
68	Berzano	124	35			19
69	Bonzo	1	50			19
70	Borgaro Torinese	10	80			19
71	Bra - S. Andrea e Cappellanie	300				19
72	Bra - S. Giovanni Battista	5				19
73	Bra - Sant'Antonino	—				19
74	Bra - S. Maria Assunta - Bandito	345				19
75	Brandizzo	4				19
76	Bruino	41			1	19
77	Busano	34	9	45		19
78	Bussolino	—				19
79	Buttigliera Alta	30				19
80	Buttigliera d'Asti	60				19
81	Cafasse	18	45			19
83	Camagna	20				19
82	Cambiano	307	45	75	8	95
84	Candiolo	50				19

	Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. e Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	Messe binate ad mentem		Messe festive ad mentem			
			Offerentis num.	Arch. pi. num.	Offerentis num. elem.			
					elem.	num.		
85	Canischio	19	60		4	13	52	6
86	Cantoira	12	50					19
87	Caramagna		25					19
88	Carignano	900						19
89	Carmagnola - SS. Pietro e Paolo	300	40					19
90	» - Casanova	50			2			19
91	» - S. Bernardo	110						19
92	» - S. Giovanni	10	10	60	8	4	20	15
93	» - S. Michele	25	60	240				19
94	» - S. Maria	30				19	80	
95	Casalborgone	25			22	12	48	7
96	Casalgrasso	265						19
97	Caselette	10						19
98	Caselle - S. Maria	12				19	76	
99	Caselle - S. Giovanni	215			10	3	15	16
100	Castagneto Po	20	4	25	38			19
101	Castagnole	10						19
102	Castelnuovo d'Asti	168						19
103	Castiglione	36	15					19
104	Cavallerleone	100	5	25		15	75	4
105	Cavallermaggiore - S. Maria	60						19
106	Cavallermaggiore - SS. Michele e Paolo	150	8	40				19
107	<i>Teol. Giov. Bonada, Priore</i> Cavallermaggiore - Madonna del Pilone	500						
108	Cavour (e Cappellanie e Con- fraternite)	314	50					19
109	Cercenasco	20						19
110	Ceres	12						19
111	Chialamberto	10	26	104	51	19	76	
112	Chieri - Collegiata	10						19
113	<i>Mons. G. B. Rho, Arciprete</i> Chieri - S. Giorgio	1000						
114	Chieri - Airali	25						19
115	Cinzano	6	25	100				19
116	Ciriè - S. Giovanni	17			9			19
117	Ciriè - S. Martino	230			4			19
118	Coassolo - S. Nicolao	100						19
119	Coassolo - SS. Pietro e Paolo	16				18	72	1
120	Coazze - S. Maria del Pino	—			21			19
121	Coazze - Forno di Coazze	45	60		1			19
122	Coazze - S. Giacomo (Indiritto)	57			1			19
123	Col. S. Giovanni	12	10	78	360	5	20	14
		—						19

	Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. e Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	Messe binate ad mentem		Messe festive ad mentem	
			Oferentis		Arch. pl.	
			num.	elem.	num.	elem.
124	Col S. Giovanni » Berteseno	—				19
125	Collegno	120				19
126	Cordova	—				19
127	Corio Canavese	20				19
128	Corio Piano degli Audi	10			9	10
129	Cumiana - S. Giov. della Costa	26	25		16	3
130	Cumiana - S. Maria della Motta	50			19	76
131	Cumiana - S. Maria della Pieve	10		2		19
132	Cumiana - SS. Filippo e Giacomo	3	10			19
133	Cuorgnè	500			19	86
134	Druent	50				19
135	Faule	12				19
136	Favria	100		25		19
137	Fiano	20				19
138	Forno Alpi Graie	—				19
139	Forno di Rivara	5				19
140	Front	—		21		19
141	Garzigliana	35		1		19
142	Gassino - SS. Pietro e Paolo	50				19
143	Gassino - S. Guglielmo - Mezzi Po	0	50		4	19
144	Germagnano	10				19
145	Giaveno - Collegiata	386	25		18	95
146	Giaveno - Sala S. Giacomo	15				19
147	Giaveno - Provonda, S. Michele	15	3	15		19
148	Giaveno - S. Maria Maddalena	25	5	20	19	76
149	Givoletto	8			26	19
150	Grosceavallo	10			21	19
151	Grosso	5		33	165	19
152	Grugliasco	71			1	18
153	La Cassa	5			3	19
154	La Loggia	22			59	19
155	Lanzo Torinese	240	6	24		19
156	Lavriano	25			20	19
157	Lemie	5			9	10
158	Levone	25			19	95
159	Leyni	230			3	76
160	Lombriasco	25				19
161	Madonna della Scala	38	50		14	19
162	Marene	125			7	12
163	Marentino	15			1	4
164	Marmórito - Conbez, Maria SS.	34				18
165	Marmorito - S. Maria della Neve	10	13	52	12	19

	Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. e Oblaz.	Messe binate ad mentem			Messe festive ad mentem		
			Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	Offerentis		Arch. pi	Offerentis	
				num.	elem.		num.	elem.
166	Mathi	85						19
167	Mezzanile	10			48			19
168	Mezzanile - Gisola	13	20		30			19
169	Mombello Torinese	15		6	24	4		19
170	Monastero	9	35			19	95	
171	Monastero - Chiaves	5				3	12	16
172	Monasterolo di Savigliano	300						19
173	Monasterolo Torinese	10						19
174	Moncalieri - Collegiata	200			37			19
175	Moncalieri - Palera	—		3	12			19
176	Moncalieri - S. Egidio	5			4	19	76	
177	Moncalieri - Testona	30						19
178	Moneucco Torinese	10						19
179	Moneucco Vergnano	12						19
180	Mondrone	—						19
181	Montaldo Torinese	3						19
182	Moretta	20						19
183	Moriondo Torinese	185	35					19
184	Murello	3	50			9		19
185	Nichelino	25						19
186	Nole	100				15		19
187	Nole Grangie	—						19
188	None	140			3	19	95	
189	Oglianico e Cappellanie	225						19
190	Orbassano	107				18	72	1
191	Osasio	8	20					19
192	Pancalieri	3	80			18	90	1
193	Passerano	6	55			2		19
194	Pavarolo	5						19
195	Pecetto Torinese	65						19
196	» Valsuglio	32		18	72	16	80	3
197	Pertusio	22	45					19
198	Pessinetto	—				10		19
199	Pianezza	50						19
200	Piazzo	10		2	10	2		5
201	Pino Torinese	163				21	4	20
202	Piobesi	557		2	16			19
203	Piossasco - S. Vito	20						19
204	Piossaco - S. Francesco	50					19	
205	Piscina	13						19
206	<i>Teol. B. Casalengo, Prevosto</i>	800						
207	Poirino - S. Maria Maggiore	100						19
208	Poirino - Banna	45						19
209	Poirino - S. Maria Consolatrice	5	20					19

	Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. e Oblaz.	Messe binate ad mentem		Messe festive ad mentem	
			Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli		Offerentis	
			num.	elem.	Arch. pl.	num.
210	Poirino - S. Giovanni	25				19
211	Poirino - Ternavasio	34				19
212	Poirino - Torre Valgorrera	—				19
213	Polonghera	20				19
214	Prascorsano	10			19	76
215	Pratiglione	6	80			19
216	Primeggio	210		1		19
217	Racconigi - S. Maria Maggiore	300				19
218	Racconigi - S. Giovanni	170			19	92
219	Reano	10				19
220	Revigliasco	310				19
221	Riva di Chieri	70			19	76
222	Rivalba	10	23	92		19
223	Rivalta	100			19	76
224	Rivara	20				19
225	Rivarossa	55	30		19	95
226	Rivodora	5	22	88	14	19
227	Rivoli - Collegiata	160				19
228	Rivoli - S. Bartolomeo	2				19
229	Rivoli - S. Martino	77	50	1	6	19
230	Robassomero	15			12	48
231	Rocca Canavese	—				19
232	Rosta	20				19
233	Salassa	10	9	45	1	19
234	San Carlo Canavese	10			19	76
235	S. Colombano	1				19
236	S. Francesco al Campo	123	15		19	95
237	Sanfrè	10				19
238	Sangano	10			19	76
239	S. Genesio	2				19
240	S. Gillio	65	48	217	30	19
241	S. Maurizio	80	17	68	7	19
242	S. Maurizio Ceretta	20				19
243	S. Maurizio Malanghera	12	50			19
244	S. Mauro	68	55			19
245	S. Ponzo Canavese	63				19
246	S. Raffaele	32			12	19
247	S. Sebastiano Po	20			15	19
248	S. Giorgio - Moriondo Po	18	20			19
249	Santena	150				19
250	Savigliano - Collegiata	350		4		19
251	Savigliano - S. Giovanni	145			19	76
252	Savigliano - S. Pietro	318				19
253	Savigliano - S. Salvatore	60			2	8
						17

	Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. e Oblaz.	Messe binate ad mensem		Messe festive ad mentem	
			Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli		Offerentis	
			num.	elem.	Arch. pi	num.
254	<i>Can. Giov. Giorsino, Pievano</i>	1500				
255	Savigliano - S. Maria della Pieve	75		14		19
256	Scalenghe - S. Catterina	50	30			19
257	Scalenghe - La Pieve	100			19	76
258	Schierano	10				19
259	Sciolze	606				19
260	Settimo Torinese	555				19
261	Sommariva Bosco	150				19
262	Stupinigi	10		23		19
263	Tavernette	—				19
264	Trana	12	25		1	19
265	Traves	10		24		19
266	Trofarello	150			4	19
267	Usseglio	2	60		65	19
268	Valgioie	20				19
269	Val della Torre	10				19
270	» - Brione	—				19
271	Vallo Torinese	25				19
272	Vallongo	114	65			19
273	Valperga	4	35	2	9	19
274	Varisella e Baratonia	20			18	19
275	Vauda di Front - Inferiore	20			19	95
276	Vauda di Front - Superiore	—				19
277	Venaria	40				19
278	» - Altessano	70			16	64
279	Vernone	50		25	101	3
280	Vigone - S. Maria del Borgo	350				19
281	Vigone - S. Catterina	5				19
282	Villafranca P. - S. Maria Madd.	110				19
283	<i>Mons. D. Gruero, Priore e Vic. For.</i>	500				
284	Villafranca P. - S. Luca	50				19
285	Villafranca P. - S. Stefano	70				19
286	Villafranca P. - Tetti Mottura	57				19
287	Villanova Canavese	1				19
288	Villarbasse	41				19
289	Villastellone	30	20			19
290	» - Borgo Cornalense	50			1	5
291	Vinovo	26	50			18
292	Virle	25				19
293	Viù	35				19
294	Volpiano	250			19	95
295	Volvera	10				19

Messe Binate di Sacerdoti Varii	Coll. e Oblaz.	Messe binate ad mentem		Messe festive ad mentem				
		Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	Offerentis	Archi.pi	Offerentis	Archi.pi		
			num.	elem.	num.	elem.	num.	
<i>Riporto</i>	29.104	40	639	2851.50	1044	1043	4663	4470
Sac. Avafaneo Gaspare					23			
Don Menegazzi Luigi					29			
Don Perrone Secondo - Bra		24		120	5			
Can. Parigi Agostino - Moncalieri					30			
Teol. Fasano Matteo		2		10				
Sac. Prof. Federico Ogliani					1			
Torino					53			
Sac. Antonio Vietti					48			
P. Foscallo - S. Mauro Torin.					2			
Teol. Gay Savino - Torino								
D. Candellero Giuseppe - Moncalieri		14		56				
Teol. Pagliotti Costantino					21			
D. Bertola Stefano - Torino					1			
Teol. Pietro Marchino - Ospizio carità		20		100				
D. Cattaneo - Tetti Varrò					1			
D. Gianasso Giuseppe - Torino		23		115				
Can. Panero Francesco - Giaveno			2	10	17			
P. Michele Cappuccino - Bra		1		6				
Can. Martina Edoardo - Bra					13			
D. Bressi Pietro - Torino					8			
D. Francesia Tommaso - Bra					18			
D. Antonietti Giuseppe					58			
Can. Antonio Franchino					2			
D. Bernardo Viviani - Berthoulla					54			
<i>Da riportare L.</i>	29.104	40	725	3268.50	1428	1043	4663	4470

N. d'ord.	Chiese Istituti - Case Religiose - Offerte varie	Offerte
		<i>Riporto L.</i>
1	Rettore della Chiesa della SS. Trinità	23
2	Rettore della Chiesa del SS. Sudario	26
3	Rettore della Chiesa della Misericordia	50
4	Rettore della Basilica Mauriziana	50
5	Rettore del Santuario di N. S. di Lourdes	307
6	Rettore della Chiesa di S. Francesco, officiata dai PP. Barnabiti - Moncalieri	189
7	Chiesa del Giairino - Lingotto	50
8	Chiesa di Berthoulla - Abbadia di Stura	10
9	Chiesa del Gerbido Torinese	75
10	Chiesa del S. Cuore della Ferriera - Buttiglieria Alta	106
11	Borgata Tetti Girò - Sac. Ronco Carlo	115
12	Istituto Internazionale Salesiano	250
13	R. Istituto delle Rosine - Torino	127
14	Superiore della Piccola Casa della Div. Provv.	135
15	Circolo «Aurora del Carmelo» Parr. del Carmine	150
16	Circolo «S. Margherita Alacoque» - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	20
17	Gioventù Femm. Cattolica - Sezione Torino	500
18	Religiose del S. Cuore - Torino	200
19	Suore - Istituto del Buon Pastore	300
20	Ricoverate - Istituto del Buon Pastore	205
21	Suore Sacramentine - Torino	186
22	Religiose del S. Cuore - Buttiglieria d'Asti	50
23	Suore Carmelitane di Marene	50
24	Suore Carmelitane - Corso Francia, 272 - Torino	100
25	Visitatrice delle Figlie di Carità di S. Vincenzo De Paoli	300
26	Suore di S. Giuseppe - Torino	500
27	Suore della Visitazione, Corso Francia, 272	600
28	Suore di Sant'Anna, Via Massena - Torino	50
29	Mons. Angelo Bortolomasi - Vescovo di Pinerolo	50
30	N. N. a mani del Can. Ignazio Dematteis	95
31	Signora N. N.	25
32	Can. Pietro Montefameglio	200
33	M. F. a mani del Can. Benna	36
34	Can. Mauro Rocchietti	35
35	Q. M. G.	1500
36	Cassinis Rosa - Vinovo	80
37	Rossetti Maria	10
38	Meyer Maria, Via Carmine 2 - Torino	25
39	Sig. R. A.	1000
40	Tanzi Farinetti Modesta - R. Convitto Ved. Nibili	15
	<i>Da riportare L.</i>	36.901
		85

N. d'ord.	Chiese - Istituti - Case Religiose - Offerte varie	Offerte
	<i>Riporto L.</i>	36.901 85
41	Pia Persona a mani del Can. Toppino	10
42	Can. Pietro Montefameglio	100
43	Pia persona	500
44	Famiglia C. E.	200
45	Pia persona	100
46	Emilia Destefanis - R. Convitto Ved. Nibili	5
47	Signora N. N.	25
48	Teol. Beruatto Giuseppe - Rivara	1000
49	Sac. Perino Domenico Francesco	1000
50	Chiotti Carlo	100
51	Teol. T. G.	100
52	Cav. Giovanni Contini	100
53	Famiglia Macciotta, Via S. Maria, 3 - Torino	25
54	Pia persona	30
55	Ing. Attilio Mottura	200
56	Sac. Angelo Fasano - Capp. Osp. S. Salvario	50
57	Sorelle Rossino - Rivoli	10
58	Famiglia Dolza	50
59	Famiglia Auxilia di Mongreno	10
60	Famiglia Rossi di Mongreno	10
61	Nobil Donna Teresa Ghemmi Zorzoli	100
62	Teol. G. T.	300
63	Sig. Giuseppe Peyron	50
64	Maria Revel Lavalle, Via Carlo Alberto 34	50
65	Carolina e Fratello Visetti	1000
66	Adele Darbesio - Pansa	500
67	Elisabetta Romano	100
68	Cestelli Carolina	50
69	Teol. Perardi Giuseppe	200
70	Barone Ricci des Ferres Carlo	500
71	Comm. Enrico Nieddu - Torino	25
72	Suor Maria Teresa di Nizza	50
73	Con iugi Tommaso e Margherita Piovano - Chieri	500
74	Signora Francesca Alloatti	1000
75	Sac. Bò Luigi Arciprete di Montechiaro d'Asti	50
76	D. Candellero Giuseppe - Moncalieri	100
77	Teol. Anselmetti Giacomo	50
78	C. M. G.	500
79	Can. Ignazio Dematteis	25
80	Conte Della Chiesa Alberto	1000
81	Cavalli Prospera	5
82	Cavalli Enrichetta	5
83	Viale Giuseppina	5
84	Dionisio Paola	100
	<i>Da riportare L.</i>	46.791 85

N. d'ord.	Chiese - Istituti - Case Religiose - Offerte varie	Offerte
		Riporto L.
85	Calvi Madd. ved. Daragno	100
86	Can. Pietro Montefameglio	100
87	Comm. Cesare Trucchi - Torino	1000
88	Sig. B. L.	1000
89	Conte Carlo Della Chiesa	200
90	S. E. M. Castrale, Vic. Gen. Rett. Sem. Metrop.	300
91	Can. Francesco Imberti	50
92	Nipote Teresa Botta Vittoria e Rosa	15
93	Chiappo E.	100
94	Can. Rocchietti Mauro	35
95	C. M. G.	1000
96	Madre di un sacerdote defunto	100
97	D. Luigi Beruatto	500
98	Barone Ricci des Ferres Carlo	500
99	Contessa Camerana di Boyle e figlie	200
100	Contessa Laura Magliano di Villar S. Marco	100
101	Pia persona a mani di Mons. Arcivescovo	25
102	Della Rocca Felicita, Via Mazzini 34	50
103	Una pia persona	30
104	Saoini Giovanni	200
105	R. G.	1 45
106	Offerte raccolte dalla Damigella Bianca Colla	79 60
107	Castellano Margherita, P. S. Carlo 10	50
108	Paolina Cappuccio	10
109	Can. Ferrero Carlo	100
110	Marchisio Tersilla	5
111	Marchisio Felicita	5
112	Pezzana avv. Annibale, Via Pio V, 3	100
113	Balbo di Vinadio Cav. Enrico - Torino	1000
114	Solaro Del Borgo Cav. Paolo	5
115	Can. Giuseppe Burdese	5
116	Can. Pietro Montefameglio	100
117	Can. Giovanni Pons	50
118	Ferraro Marta	200
119	Teol. Demichelis Gian Maria	5
120	Sig. Challier Celine - Via Marco Polo 41	20
121	Pagotto Giovanni	65
122	Mons. Giuseppe Gambino - Buffalo - America	2425
123	Cav. Carlo Balagna - Torino	150
124	Audino Angela	50
125	Maestra G. T.	50
126	Donna Elisa Berra	1000
127	Comm. Ing. Benazzo Giov. Batt.	1000
128	Cav. Uff. Achille Cavallotti - una cartella cons. 3,50 - del valore nominale	100
	TOTALE L.	58.973,60

CONTO CONSUNTIVO

dal 15 Maggio 1924 al 31 Marzo 1925

PASSIVO — Sussidi da pagarsi per l'anno 1924-25 agli alunni dei Seminari di Torino - Chieri - Giaveno e Bra (come da deliberazione 8 Genn. 1925) L. 72.832,00

ATTIVO — Offerte raccolte dalle :

Parrocchie della Città di Torino	L. 8.076,60
Parr della Diocesi fuori Torino	» 21.027,80
Offerte varie particolari	» 29.869,20
Rimanenza passiva L. 13.858,40	

Messe per Binazione:

N. 725 ad ment. offerentis	L. 3.268,50
N. 1428 ad ment. Archiep.	L. 5.912,00
	9180,50

Messe Festive sopprese:

N. 1043 ad ment. offer.	L. 4.663,00
N. 4470 ad ment. Archiep.	L. 17.880,00
	22.543,00

Avvertenza. — Parte di queste elemosine sarà destinata a coprire la rimanenza passiva, di cui sopra, e parte a colmare possibilmente le defezioni dei Seminari Diocesani per l'esercizio 1924-25, come sarà più dettagliatamente specificato nel Rendiconto del prossimo anno.

Torino, 31 Marzo 1925

CAN. ANTONIO FRANCHINO
Segretario

A titolo di doverosa riconoscenza vengono segnalati alla pubblica ammirazione i nomi di generosi benefattori, che durante il corrente anno scolastico hanno concorso a pagare la pensione ad alcuni alunni più bisognosi dei nostri Seminari:

S. Ecc. Mons. Giov. Batt. Pinardi, Pro-Vic. Gen. e Curato di S. Secondo — Mons. Bartolomeo Ginganino (che donò pure alla Cappella del Seminario di Torino un ricco paramentale in tela oro fino) — Can. Francesco Giroto, Arcip. di Revigliasco — Can. G. Giorsino, Pievano di S. Salvatore di Savigliano — Teol. Francesco Facta, Curato del Carmine — Mons. Michele Mosotto, Curato di N. S. della Pace — Sac. Luigi Pagano, Priore di S. Andrea Bra — Mons. Dom. Gruero, Vic. For. di Villafranca P. — Mons. Pasquale Mattalia, Vigone — Teol. Carlo Cavallo, Curato di S. Alfonso — Teol. Francesco Bottino, Prevosto di Vinovo — Can. Pietro Montefameglio — Mons. Giuseppe Garrone — Teol. Dom. Nizia, Vic. For. di Castelnuovo d'Asti — Mons. Giuseppe Gilli — Can. Bartolomeo Chiaudano — Can. Francesco Dornalizio, Prevosto di Moretta — Teol. Lisa Gius., Prevosto di Polonghera —

Teol. A. Sopegno, Priore di S. Martino Rivoli — Can. Ignazio Dematteis — Can. Paolo Brusa — Teol. Coll. Stefano Griffa, Curato della Madonna del Pilone — Teol. P. Martinengo — Can. Luigi Boccardo — Teol. L. Gallo — Teol. G. Colla — Teol. Ed. Carossia — Teol. Giov. Bues — Teol. Tommaso Barra, Parroco a Filadelfia (America) — La Presidenza dei Circoli Giovanili Femminili Cattolici di Torino — La Banca Cooperativa di Piccolo Credito di Torino, che mise a disposizione dei Seminari L. 3000 per pagare la pensione a chierici poveri. — A questo consolante elenco si potrebbero ancora aggiungere i nomi di altre pie persone, se non fossero celati sotto il velo dell'anonimato.

Avvertenza.

Si fa presente ai MM. RR. Sigg. Parroci, e si pregano di comunicare agli interessati loro dipendenti che è in corso l'esame delle domande dei Cappellani e dei Rettori delle chiese non parrocchiali relativo alla conferma delle facoltà, di cui al presente godono, e che per il tramite dei rispettivi Parroci sarà ai medesimi notificato l'esito di ciascuna istanza, di mano in mano che vengono prese decisioni su ogni singolo ricorso.

Per intanto e fino a che detta notificazione non sia giunta a destinazione s'intendono confermate le facoltà ottenute in passato.

(A. A. S. 1924 - pag. 345.)

(S. Penitenzieria - Sez. delle Indulgenze)

DECRETO

sulle norme per concedere e lucrare l'Indulgenza della Porziuncola

Affinchè si rendesse quanto mai duraturo il ricordo ed il frutto del settimo secolo dalla felice fondazione dell'Ordine dei Minori, Pio papa X^o di s. m., con Lettere spedite di motu proprio il 9 Giugno 1910, benignamente concesse che per quell'anno secolare soltanto, si potesse trasferire l'indulgenza della Porziuncola ad altre Chiese ed Oratori, benchè non appartenenti all'Ordine dei Minori, dando ai singoli Ordinari locali le facoltà necessarie ed opportune.

Ma nell'anno seguente accadde che, quando poco mancava al giorno fissato per lucrare detta indulgenza, alla Suprema Congregazione del S. Officio, cui allora spettava il compito di regolare le indulgenze, pervenissero da ogni parte innumerevoli domande, con le quali si chiedeva che all'Apostolica Sede fosse piaciuto o di prorogare i privilegi da chiunque prima concessi o di largire dei nuovi dello stesso genere, affinchè di poi rimanesse stabilito potersi per l'avvenire godere quel singolarissimo beneficio, di cui era stato lecito godere a moltissime chiese. Ed infatti gli E.mi e R.mi P. P. Inquisitori Generali, essendo loro sembrato poter utilmente ammettere ed esaudire i voti dei fedeli, reputarono necessario fissare alcune norme precise, secondo le quali venisse in seguito concessa l'indulgenza della Porziuncola.

Tuttavia, perchè i figli della Chiesa non rimanessero privi di un tanto benefizio, finchè non fossero stabilite coteste norme, i medesimi E.mi Padri, con decreto del 26 Maggio 1911 valevole fino a quando non si decretasse altro, prorogarono a tempo indeterminato le concessioni prima fatte e le facoltà date agli Ordinari locali.

Avendo la S. Penitenziera Apostolica, cui ora spetta la concessione delle indulgenze e il regolarne l'uso, assunto l'incarico di compiere l'opera incominciata dalla S. Congregazione del S. Officio, dopo aver ponderata la questione, decretò che, riguardo l'indulgenza della Porziuncola, si osservassero per l'avvenire le regole seguenti:

1º - Affinchè non venga menomata la venerazione, con la quale i fedeli riguardano la Cappella della Porziuncola in Assisi, anzi ogni giorno maggiormente s'accresca, in nessuna chiesa od oratorio, anche appartenente a qualche Istituzione Francescana, che disti dalla predetta Cappella meno di quanto vien prescritto al n. 5º, sia lecito per l'avvenire lucrare questa Indulgenza il 2 agosto, quantunque prima fosse stato lecitò; salvo che da coloro soltanto che abitano la casa attigua alla chiesa od oratorio, purchè tuttavia siano impediti fisicamente o moralmente di recarsi alla medesima Cappella della Porziuncola.

2º - Le concessioni in perpetuo di questa Indulgenza, in qualsivoglia modo finora fatte, rimangono tali per l'avvenire; a condizione però che si osservino pienamente le norme con questo decreto stabilite a regolare le future concessioni, eccettuata unicamente quella che riguarda la distanza.

3º - Tutti i privilegi temporanei, quelli cioè da chiunque legittimamente concessi o per un tempo stabilito o per un tempo indeterminato o a volontà del concedente, a partire dal 31 dicembre del corr. anno, si ritengono come abrogati e cessino. Che se da qualche luogo per l'avvenire accada si richieggano nuovi privilegi, non sarà tenuto conto delle domande che si debbono inviare alla S. Penitenziera, se l'Ordinario locale non appoggia le richieste e non testifica dopo matura riflessione la reale opportunità ed utilità della concessione.

4º - Quando poi si debba concedere il privilegio di questa Indulgenza, si dia la preferenza alle chiese dedicate alla B. Maria Vergine degli Angeli o a Francesco d'Assisi, oppure a quelle in cui risieda una delle Confraternite Serafiche; e döve coteste chiese mancano si preferiscano per lo più alle altre le chiese cattedrali o parrocchiali.

5º - Perchè una chiesa o pubblico oratorio venga arricchita di questo privilegio, è necessario che disti tre chilometri dalle altre chiese od oratori appartenenti ad un Ordine Francescano o che godano del medesimo privilegio.

6º Se per qualche ragione speciale si creda doversi concedere questa indulgenza ad oratori semi-pubblici, questa sia unicamente in favore della comunità o del ceto di fedeli ad utilità dei quali quegli oratori furono eretti.

7º - Agli Ordinari locali, ai parroci e agli stessi rettori delle chiese in cui vige il privilegio, viene concessa la facoltà, quando per giuste cagioni lo ritengano conveniente, di sostituire, per lucrare l'Indulgenza, la prima domenica susseguente, se il 2 agosto non cada in domenica.

8º - Nelle medesime chiese od oratori, per tutto il tempo in cui, secondo il prescritto, resteranno aperte ai fedeli che le visitano a fine di lucrare l'Indulgenza debbano rimanere parimenti esposte alla venerazione dei fedeli le Reliquie di San Francesco d'Assisi o della B. Maria Vergine degli Angeli. Quivi inoltre, nel tempo che parrà più opportuno, si facciano a Dio pubbliche preghiere per il Sommo Pontefice e tutta la Chiesa militante, per l'estirpazione delle eresie e la conversione dei peccatori, per la pace e la concordia di tutti i popoli; il quale sacro rito si compia con la Benedizione Eucaristica, premesso sia l'invocazione alla B. Maria Vergine degli Angeli e al Serafico Patriarca sia le Litanie dei Santi.

9º - Colui che desidera lucrare l'Indulgenza della Porziuncola, confessi le sue colpe, e, ricevutane, se necessario, l'assoluzione, faccia la S. Comunione; visiti la chiesa od oratorio arricchiti di questo privilegio, e preghi secondo il consueto all'intenzione del Sommo Pontefice, cioè dica almeno sei *Pater*, *Ave* e *Gloria* in ogni visita che farà per lucrare più volte l'indulgenza.

10º - Coloro che godono del privilegio di lucrare negli altri giorni dell'anno, oltre le altre anche l'Indulgenza della Porziuncola con la sola recita di sei *Pater, Ave e Gloria*, se vogliono lucrare l'Indulgenza il 2 agosto o la prima domenica susseguente, debbono pure osservare le norme stabilite al n. 9º.

Le quali cose tutte il SS. Signor nostro Pio, per divina Provvidenza Papa XI nell'udienza concesa il 15 Maggio al sottoscritto Cardinale Penitenziere Maggiore approvò e comandò che fossero promulgate. E nessuno, per quanto degno di specialissima e singolare menzione, osi porre alcunchè in contrario.

Dato in Roma dal Palazzo della S. Penitenzieria il 10 Luglio 1924.

O. Card. Giorgi, Penitenziere Maggiore

Silvio Fagiolo

Segretario della S. Penit. Apost.

Privilegio per l'acquisto delle indulgenze giubilari a suffragio dei defunti

Un Comitato di Nobili Dame romane sorto per commemorare il 1º Centenario della nascita della Serva di Dio M. Maria della Provvidenza, fondatrice della Società delle Ausiliatrici del Purgatorio ha presentato alla S. Sede la seguente supplica:

Beatissimo Padre,

La Presidente del Comitato, sorto per rendere solenne omaggio in questa città alla benemerita Società delle Ausiliatrici del Purgatorio, prostrata al bacio del S. Piede, umilmente implora dalla S. V. il privilegio, per tutti coloro, i quali abbiano già acquistato e acquisteranno il S. Giubileo in Roma normalmente o con le relative dispense o commutazioni, di continuare ad acquistarlo per tutto l'anno Santo a suffragio dei Defunti tutte le volte che visitino le quattro Basiliche Patriarcali, oppure di ritorno alla abituale residenza, quattro volte la Chiesa Parrocchiale a tenore delle condizioni solitamente prescritte: servatis in reliquis servandis. Che della grazia ecc...

Sacra Poenitentiaria, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne sic anneunte SS.mo D.mo Pio PP. XI indulget pro gratia iuxta preces, pro hoc anno tantum: contrariis quibuscumque non obstantibus.

Datum Romæ, in Sacra Poenitentiaria, die 21 Martii 1925

Ricerca in Archivio

Si sono richieste a questa Curia notizie su un certo Panfilo Caranza il quale sarebbe stato, secondo lo scritto, Vicario Generale (laico) dal 1559 al 1564, poscia lettore di Sacri Canoni (con ordine di Emanuele Filiberto 19 dicembre 1577) nello Studio Torinese fino al 1588 nel qual anno sarebbe morto.

Si ricerca l'atto di morte e tutte quelle maggiori notizie che riguardano anche la sua famiglia.

Il richiedente fa l'offerta di L. 250 a chi procurerà questi dati in modo sicuro ed autentico a questa Veneranda Curia.

Comunicato.

Il dovere di difendere la religione, la moralità e tutti i nostri beni spirituali contro gli assalti velenosi della cattiva stampa, e nel tempo stesso quello di aiutare e propagandare la buona stampa, è più che mai urgente. Esso interessa non soltanto i Pastori d'anime, ma anche tutti i cattolici laici d'ogni ceto e condizione.

Allo scopo di formare in tutti la coscienza di questo grande dovere, si invitano tutti i Dirigenti di Esercizi e Ritiri per il Clero e per i laici, comprese pure le Religiose Superiore di Case di Esercizi per signore e signorine, a voler disporre che in qualsiasi corso di predicazione sia tenuta una conferenza sull'importantissimo argomento, segnalando all'uopo le pubblicazioni più consigliabili, e raccomandando il nostro quotidiano cattolico *Il Corriere*.

Torino, 22 maggio 1925

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo

Congresso Catechistico di S. Secondo

(26-27-28 Marzo)

Felice tentativo quello di S. E. Mons. Pinardi di adunare a congresso quanti, e sacerdoti e laici si occupano del problema catechistico, problema che rimane la pietra basilare, sulla quale si potrà costruire l'edificio della società cristiana di domani.

Tentativo coronato dal migliore successo per numero di intervenuti, per la profondità delle relazioni svolte e per le serene discussioni avvenute. Tentativo che esce dai limiti di un avvenimento parrocchiale e cittadino per assurgere ad un avvenimento interessante la Diocesi intera.

Per questo motivo ed a comune ammaestramento vogliamo riportati sulla nostra «Rivista» gli ordini del giorno discussi ed approvati.

1º Tema: «*Il Catechismo nelle Scuole Pubbliche*»; relatore il Teol. Secondo Carpano.

Ordine del giorno:

«Numerosi insegnanti delle scuole pubbliche elementari della città di di Torino e Provincia, adunati in Congresso catechistico nella Parrocchia di S. Secondo, in Torino, il 26 marzo 1925, considerata l'importanza somma, per gli individui, la famiglia e la società, che l'insegnamento religioso nella scuola, voluto dai programmi ministeriali del 1º ottobre 1923 e regolato dalla successiva ordinanza ministeriale dell'11 novembre dello stesso anno, venga impartito seriamente ed efficacemente; considerata la delicatezza e la difficoltà speciale dell'impartimento di tale insegnamento; considerata la necessità di una accurata preparazione ad esso; considerato l'aiuto che gli insegnanti troverebbero in appositi corsi magistrali di perfezionamento della loro cultura religiosa; fanno voti:

1º che il Segretariato Scolastico della Giunta Diocesana Torinese istituisca, nel nuovo anno scolastico, tali corsi di cultura religiosa per gli insegnanti, sicuri che questi ne sapranno trarre tutti i vantaggi che da tali corsi si aspettano; 2º che gli insegnanti, entrando nello spirito delle disposizioni ministeriali, a) diano l'importanza dovuta alla «religione nella scuola, che la legge considera fondamento e coronamento degli studi elementari» (programma ministeriale - ordinanza 11 novembre 1923); b) nell'impartire l'insegnamento doctrinale cattolico voluto dai programmi ministeriali, si uniformino al Catechismo ufficiale della Chiesa, «unica norma sicura di fede e di precisione teologica» (relazione della Commissione ministeriale per l'esame dei libri di testo).

2º Tema: «*La santificazione della festa dei bambini*»; relatore il Teol. Coll. Cav. Stefano Griffa, curato della Madonna del Pilone.

Ordine del giorno:

«1º che in tutte le parrocchie nel modo e nelle forme possibili venga istituita la messa speciale per i bambini, od almeno vi sia una messa nella quale ai bambini venga data una assistenza speciale diretta ad ottenere la loro partecipazione spirituale ai sani misteri; 2º che anche nel pomeriggio venga fatta una breve istruzione religiosa ai bambini seguita dalla Benedizione del SS. Sacramento».

3º Tema: «*Rapporti tra l'azione cattolica e gli Oratori*»; 1ª Relatrice per la parte femminile signorina Menocchio.

Ordine del giorno:

«Considerato che tanto gli Oratori come i Circoli sono necessari e per la formazione individuale delle fanciulle e per la ricristianizzazione delle famiglie e della società; che queste due preziose istituzioni compiranno un lavoro maggiormente proficuo se collegheranno l'opera loro e se si saranno di scambio aiuto, il congresso fa voti:

1º che le dirigenti di ambe le parti, mirando più che all'esclusivo fiorimento della propria istituzione al bene presente e futuro delle proprie iscritte, abbiano fra loro frequenti rapporti e contatti nei quali studieranno e promuoveranno il miglior collegamento dei due organi;

2º che da un lato la G. F. C. I. s'impegni a dare i migliori elementi per l'insegnamento del Catechismo, per l'assistenza alle oratoriane, per lo svolgimento di quelle iniziative che dovranno alimentare la vita dell'oratorio; dall'altra l'Oratorio conceda a un elemento dirigente del Circolo di svolgere in seno ad esso un opportuno lavoro di preparazione dei soggetti all'azione cattolica;

3º che gli Oratori che ritengono le fanciulle oltre i 12 anni diano a questo modo di partecipare alle adunanze della sezione aspiranti;

4º che ad alimentare la vita stessa dell'Oratorio e ad ottenere dagli elementi migliori e più formabili tutto il possibile risultato di bene fin dalla più giovane età, si formi in seno all'Oratorio il gruppo scelto delle «beniamine», le quali, per mezzo del giornalino, di piccole adunanze, di iniziative adatte a l'età, vengano ad essere particolarmente formate all'apostolato.

2º Relatore per la parte maschile avv. Guglie Iminetti, Presidente Federazione Diocesana G. C. I.

Ordine del giorno:

1º) Che la Federazione Diocesana della C. C. I. deleghi un membro della Presidenza a tenere la statistica delle istituzioni pregiovanili, a promuovere e indirizzare tale movimento, coordinandolo con quello giovanile;

2º) Che si stabilisca fra le istituzioni pre giovanili, nell'ambito della Diocesi, una più efficace intesa che utilizzi a vantaggio comune un'esperienza nè breve nè ristretta, e faciliti l'unità di indirizzo;

3º) Che l'insegnamento catechistico in mancanza di sacerdoti, sia affidato a persone militanti nell'azione cattolica e preferibilmente a giovani dei Circoli, scelti fra i migliori per serietà e preparazione;

4º) Che la Federazione Diocesana della G. C. I. ed i Circoli dipendenti provvedano col mezzo di pubblicazioni, di esercizi spirituali, di corsi d'istruzione religiosa, di giornate e settimane di studio alla preparazione religiosa, morale e didattica di un numero sempre maggiore di catechisti fra i loro soci;

5º) Che qualche volta nell'anno si facciano partecipare i fanciulli dell'Oratorio alle manifestazioni delle Associazioni cattoliche parrocchiali; che si faccia loro conoscere ed amare l'Azione Cattolica con brevi conferenze illustrate da proiezioni e films apposite; che si dia come premio ai migliori per condotta, ai vincitori di gare catechistiche, ecc. l'abbonamento a periodici giovanili cattolici, adatti alla loro età, ad es. « L'Aspirante » di Alba;

6º) Che i Circoli prestino il loro più efficace aiuto all'Oratorio considerando l'assistenza ai pinucci e l'insegnamento catechistico come una delle migliori loro attività;

7º) Che il passaggio dall'Oratorio alla sezione Aspiranti si compia in epoca fissa, una o due volte all'anno, con una cerimonia ufficiale e pubblica nella quale il Direttore dell'Oratorio affidi i nuovi aspiranti al Circolo Giovanile.

4º Tema: « *Le insegnanti nei catechismi parrocchiali* »; Relatrice: Signora Prof.ssa Hugues.

Ordine del giorno:

L'Assemblea approva i seguenti voti:

1º) Che l'U.F.G.I. e le Figlie di Maria vogliano dare il maggior contingente possibile a questa forma di apostolato; 2º) Che sorga una scuola di preparazione delle insegnanti di catechismo; 3º) Che le insegnanti di catechismo si riuniscano una volta al mese per una funzione religiosa onde temprare il loro spirito alla nobile missione».

Per la cronaca noteremo che le sedute furono presiedute dal Rev. Can. Fiorio, Segretario della Giunta Diocesana, che vi intervennero S. E. Mons. Arcivescovo, Mons. Pinardi, numerosi parroci e sacerdoti e gran numero di insegnanti. Le sedute di studio furono accompagnate e valorizzate da particolari funzioni religiose, svoltesi nella Parrocchia di S. Secondo ed in modo particolare da un'ora di adorazione, che nonostante il diluviare della pioggia, fu allietata da gran numero di bambini e predicata dalla calda parola di S. E. Mons. Pinardi.

Settimana di Studio per gli Assistenti Ecclesiastici dei Circoli Giovanili

Si terrà quest'anno all'Isola di S. Giulio - Lago d'Orta - (Novara) con intervento di illustri maestri, fra i quali Mons. Pavanelli, Avv. Camillo Corsanego ed altri, dalla sera del 17 luglio al 1 agosto.

La quota per vitto ed alloggio sarà compensata dall'applicazione di cinque S. Messe ad mentem S. Sedis, benignamente concesse, più la tassa di L. 15 per spese di organizzazione.

Per schiarimenti ed adesioni rivolgersi al Consiglio Regionale Piemontese della G. C. I. Corso Oporto 11 - Torino.

Commissione Diocesana per l'Arte Sacra

La Giunta esecutiva nel mese di Aprile ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvò: Ristauro (progetto Ing. Capuccio) della facciata della cappella di S. Defendente a Pavarolo; progetto (disegno A. Barbieri) di facciata della parrocchiale di Pancalieri, con riserva di ulteriore esame dei bozzetti delle statue; progetto di decorazione (decoratore Perracchione) per la cappella del Cimitero di Pancalieri; il disegno (Prof. D. Caviglia Alberto, salesiano) per lampadario della cappella dell'Addolorata in S. Giovanni Evangelista di Torino; la continuazione della decorazione (pittori Stura e Guglielminetti) della parrocchiale di Orbassano; per ristauro (progetto Ing. Cassina) della facciata della parrocchiale di Moncucco - Previa relazione di sopralluogo fatta da due Membri alla Confraternita di S.ta Croce in Collegno, diede parere favorevole per la alienazione di alcuni arredi, di scarso interesse artistico e di nessun valore storico; deplorando in pari tempo che la decorazione, testè ultimata, della volta della chiesa non corrisponda per l'esecuzione e per lo stile alla serietà architettonica della chiesa.

Approvò le relazioni di sopralluoghi fatti a S.ta Cristina in Torino, a Carmagnola ed Airasca dando disposizioni opportune.

Per facilitare al rev. Clero le ricerche per la compilazione di storie locali e parrocchiali, la Commissione, si aggregò a Consultore il Prof. Carlo Pio De Magistris, segretario della Società storica subalpina.

Aderi all'invito di S. E. Mons. Spandre di studiare un progetto per la rinnovazione del pavimento della Collegiata di S. Secondo in Asti, incaricando Mons. Garrone (della R. Deputazione per la conservazione dei monumenti della Provincia di Torino) e l'Ing. Olivero (segretario della Società d'Archeologia) di fare un sopralluogo e compiere le opportune pratiche presso la Sovraintendenza dei monumenti.

La Giunta infine deliberò di porsi a disposizione del rev. Clero per servire di tramite e favorire per lo scambio o cessione tra chiesa e chiesa di arredi, apparati, quadri, statue ed altari ecc.

La Giunta invita perciò ad indirizzare alla Rev. Curia le offerte e le richieste e notifica che a Reaglie è disponibile un quadro, già icona, dell'Assunta (Pittore Gonin) m. 245 x 1,80 con Cornice - Varie cornici artistiche si trovano disponibili presso l'Istituto delle Rosine in Torino.

Comunicato della Commissione della Musica Sacra

Questa commissione conscia della delicatezza e difficoltà, portate dall'incarico avuto da Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo, di vigilare perchè in tutte le parrocchie e Chiese della Archidiocesi sieno esattamente osservate le disposizioni in materia di canto e suono emanate da Papa Pio X col celebre Motu Proprio sulla musica sacra e chiaramente spiegato dal regolamento diocesano, pubblicato il 30 giugno 1904 per ordine di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Agostino Richelmy; prega i RR. SS. Parroci e Rettori di Chiese che si compiacciano cooperare volentierosamente perchè l'opera che la Commissione intende svolgere all'unico scopo di dare alle funzioni religiose tutta la severa maestà della cattolica liturgia, possa avere il consolante e desiderato effetto. In sua seduta del 19 marzo avendo constatato il ripetersi abbastanza frequente di gravi abusi ed infrazioni alle norme tassative per quanto riguarda il canto e suono durante le Sacre funzioni; si permette richiamare l'attenzione dei RR. Parroci e Rettori di Chiese sopra i seguenti articoli:

Art. 48 — I progetti di restauro per gli organi già esistenti ed i progetti di costruzione per organi nuovi devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Diocesana, il giudizio della quale riguarderà soltanto la parte tecnico-liturgica e non il costruttore né il prezzo.

Art. 54 - comma 2º — Sono severamente proibiti durante le messe lette i concerti strumentali che da qualche tempo si sono introdotti in qualche chiesa e che trasmutano il Tempio di Dio in salone profano.

Art. 13 — Son proibite le composizioni per Chiesa degli autori seguenti: *Blanchi, Carcano, Cerutti, Madonno, Quirici, Tiraboschi, Catelani*, ecc. ed in generale tutte le composizioni di quegli altri Autori, che nello stile e nella forma a questi si assomigliano; — 2º *Cagnoni, Coccia, Generali, Mercadante, Meiners, Rossi L. F.*, ecc. le composizioni dei quali (salvo qualche rara eccezione, che la Commissione si riserva di approvare particolarmente), sebbene di valore artistico non sono però conformi alle norme prescritte dal Motu proprio del Papa. — 3º Similmente le composizioni dei sommi Maestri *Beethoven, Cherubini, Gonnod, Haydn, Mozart, Rossini*, ecc. sebbene di altissimo valore artistico, ed anzi veri capolavori, non avendo però i caratteri richiesti per la musica sacra, non devono eseguirsi nelle Chiese, tranne quelle rare eccezioni che la Commissione si riserva di approvare.

Benedictio Seismography.

Adiutorium nostrum in nomine Domini.
Qui fecit caelum et terram
Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui respicis terram et facis eam tremere, hoc seismographon tua benedictione perfunde: et praesta; ut signa terrae trementis in ipso congruenter adnotentur, et ad utilitatem plebis tuae atque ad maiorem tui nominis gloriam promovendam recte intelligentur. Per Christum Dominum nostrum.

Amen.

Virgo Maria dolorosissima, esto nobis propitia et intercede pro nobis. Sancte Emidi, ora pro nobis, et in nomine Iesu Christi Nazareni defende nos, et hoc seismographon ab impetu terrae motus.

Et aspergat seismographon aqua benedicta.

Sanctissimus Dominus noster Pius Papa XI, supra descriptam formulam benedictionis seismographi adprobare dignatus est, eamque Appendix Ritualis Romani proxime futurae editionis inseri mandavit.

Contrariis non obstantibus quibuscumque, Die 13 februarii 1924.

✠ A. Card. VICO, Ep. Portuen. et S. Rufinae,
S. R. C. Praefectus.

L. ✠ S.

Alexander Verde, *Secretarius.*

G. B. MAROCCHI - Redattore responsabile

Torino - Scuola Tipografica Ed. Torinese - Via Pietro Bagetti n. 25.